

## La Ricerca Italiana sulla reumatologia al top in Europa

23  
giu

Posted by Isis Stampa on giovedì, giugno 23rd 2011

[Digg it](#)   [Bookmark it](#)   [Stumble it](#)   [Email to friend](#)

★★★★★ (No Ratings Yet)



**TUTTI I TUOI  
DESIDERI**  
DIVENTERANNO REALTÀ



### oltre 300 i contributi presentati all'eular

La Ricerca Italiana sulla malattie reumatiche è ai più alti livelli in Europa e, per il terzo anno consecutivo, raggiunge la top three dei paesi con il più alto numero di contributi proposti a **EULAR 2011**. Al congresso europeo di reumatologia, che quest'anno si è svolto a Londra, dopo la Gran Bretagna, padrone di casa, l'Italia è stato il Paese con il maggior numero di progetti di ricerca accettati su ben 127 nazioni partecipanti e 16.080 congressisti. Da rilevare comunque che il rate di rigetto dei contributi inglesi è stato del 15% contro solo lo 11% di quelli italiani. Una seconda posizione che conferma i successi delle due passate edizioni del congresso annuale EULAR: il primato ottenuto a Copenaghen nel 2009 e ripetutosi l'anno successivo a Roma.

Su 3.443 comunicazioni presentate, **oltre 300** sono state quelle proposte da reumatologi che operano nelle strutture mediche e nelle università del nostro Paese. **Più di 30**, inoltre, gli studi presentati nell'ambito delle **sessioni orali in agenda**, esposizioni che vengono riservate solamente ai progetti che rappresentano in assoluto il top della ricerca reumatologica in Europa.

Riconoscimenti che non costituiscono una formalità, ma che anzi collocano l'Italia tra i principali attori nel determinare il progresso del sapere scientifico in questo ramo della medicina, con un forte orientamento alla crescita dei giovani ricercatori.

«Il ruolo rivestito dall'Italia in reumatologia a livello internazionale è sempre più rilevante – conferma il **prof. Maurizio Cutolo, incoming President dell'EULAR** – lo testimoniano i numeri emersi all'ultimo congresso europeo, dove la presenza di progetti portati avanti dai nostri ricercatori, in questa come nelle passate edizioni, è stata preponderante ed orientata in differenti direzioni confermando una vivacità di interessi e competenze».

«Un risultato importantissimo, non soltanto per il nostro settore, ma anche per la Ricerca italiana in senso lato: un dato che ci preme sottolineare è stata infatti la forte partecipazione di giovani medici italiani invitati a presentare i propri contributi a Londra. Ci auguriamo che tale successo sensibilizzi ancora di più le istituzioni e la comunità al sostegno concreto della Ricerca, che nel nostro Paese produce risultati tangibili e riconosciuti internazionalmente, ma concretamente è scarsamente supportata» sottolinea il Prof. Cutolo.

«Nella mia recente esperienza come Chairman del comitato EULAR per la formazione e training dei reumatologi europei, ho notato una scarsa richiesta di soggiorni all'estero e di borse di studio sovvenzionate dall'EULAR da parte dei giovani italiani, suggerisco quindi di sfruttare al massimo questa salutare opportunità che senz'altro permette di allenare e perfezionare le "personalità" delle giovani "promesse".

Nei prossimi 6 anni, sfruttando la posizione di Presidenza (steering committee) nell'EULAR, cercherò di formare e buttare in lizza con la collaborazione della Società Italiana di Reumatologia una giovane squadra italiana pronta a prendere la staffetta per mantenere anche nel futuro le eccellenti posizioni attualmente raggiunte. In altre parole, è tempo anche per l'Italia di adottare tattiche agonistico/sportive per sfruttare l'esperienza e l'avvio di chi ha preceduto nei successi» conclude il "trainer" prof. Cutolo.

### A proposito di noi:

**FIRA – Fondazione italiana per la Ricerca sull'Artrite** è una "ONLUS" nata con l'obiettivo principale di sostenere la **Ricerca scientifica nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatiche, delle malattie autoimmuni del tessuto connettivo e delle vasculiti**, che colpiscono complessivamente in **Italia più di 8 milioni** di persone di tutte le età. La Fondazione si propone di **sensibilizzare la pubblica opinione** sulle problematiche sociali delle malattie reumatiche e sugli sviluppi della ricerca, che vive in gran parte grazie alle libere donazioni e ai proventi derivanti dal 5x1000.

**Le malattie reumatiche** rappresentano la **prima causa di disabilità nel mondo** (46-54% dei casi, secondo gli studi). Fino ad oggi la medicina è riuscita a fornire **una soluzione solo parziale** a questo tipo di patologie, che sono in genere controllabili per quanto riguarda il dolore, ma **ancora poco curabili all'origine**. Grazie alle **biotecnologie**, sono stati introdotti farmaci capaci di inibire molecole che svolgono un ruolo cruciale nell'infiammazione. Altri medicinali **regolano le funzioni del sistema immunitario compromesse** nelle malattie reumatiche autoimmuni (artrite reumatoide, lupus, sclerodermia ecc.). Ma si tratta di **terapie che devono essere ulteriormente migliorate in efficacia e sicurezza e che, proprio per questo motivo, richiedono ancora anni di studi**.

[www.firaonlus.it](http://www.firaonlus.it)

<http://blog.firaonlus.it>

[www.facebook.com/firaonlus](http://www.facebook.com/firaonlus)

[www.twitter.com/firaonlus](http://www.twitter.com/firaonlus)

[www.youtube.com/user/FIRAONLUS](http://www.youtube.com/user/FIRAONLUS)

[www.flickr.com/firaonlus](http://www.flickr.com/firaonlus)

*"il grado di civiltà di un paese si misura da quanto investe in ricerca scientifica"*

*renato dulbecco, premio nobel per la medicina*

**Per fermare l'artrite non fermare la ricerca. Dona il tuo 5x1000 a FIRA**

Per Informazioni – iSIS Ufficio stampa FIRA

comunicazione@firaonlus.it

Tel. 02.45506445